

PANNONE: “Il Sindaco la smetta di fare lo struzzo, revochiamo la delibera 44/06 ed usciamo da Latinambiente”

Siamo alla resa: è ora di presentare il conto al sindaco, al PdL ed ai suoi inerti parlamentari. L'amministrazione comunale revochi immediatamente la delibera n° 44/06 con la quale la maggioranza ha voluto affidare a LatinAmbiente il servizio di riscossione della TIA. La decisione del 30.5.06, retroattiva al 1.1.06, oltre ad essere di dubbia legittimità, è stata l'origine di tutti gli errori sulle bollette degli utenti. E' stato lo stesso gestore ad ammettere di aver ritoccato i parametri per rientrare nel budget previsto, con la conseguenza che l'importo è stato “spalmato” tra i contribuenti onesti determinando ingiustificati aumenti in bolletta con fatture inesigibili. Si è poi scoperto che alle utenze non domestiche non sono stati applicati i parametri proporzionati alla capacità di produrre rifiuti (fattore K), con aumento delle bollette a carico dei cittadini virtuosi. Gli errori si sono moltiplicati negli anni e la situazione è fuori controllo. Ad esempio gli uffici comunali hanno trasmesso ruoli ed elenchi incompleti e non aggiornati, né hanno mai effettuato alcun accertamento (con un danno incalcolabile, anche perché il diritto di rivalsa ha un termine massimo di 4 anni, ovvero fino al 2004).

Intanto il servizio di raccolta è complessivamente peggiorato e le discariche sono al collasso. Al di là dei numeri sbandierati, la raccolta differenziata stenta a decollare e la città è complessivamente più sporca. Nei dati ufficiali di raccolta differenziata sono fatti rientrare tutti quei rifiuti che, pur conferiti in luoghi separati, sono di fatto confusi ed indifferenziati, imponendo una successiva lavorazione e selezione (ad esempio l'umido è spesso gettato in buste di plastica non biodegradabili).

Problemi anche sul fronte dell'utilizzo del personale, dato che non sono state garanzie sulla stabilizzazione dei posti di lavoro e continua il ricorso al lavoro interinale.

Un gran pasticcio le cui responsabilità politiche ricadono su Sindaco, Giunta e maggioranza, che hanno tralasciato gli interessi dei cittadini e violato i diritti, pur di rientrare nel patto di stabilità. Anche responsabilità economiche ed amministrative su cui mai è stato fatto un accertamento.

Si revochi subito la delibera n° 44/06 e si pensi ad una exit strategy per abbandonare LatinAmbiente.

Latina, 6 maggio 2008

(Giuseppe Pannone)